

MICROCHIP NEL CANE: COS'È E A COSA SERVE?

Il microchip è un transponder, ovvero una capsula di vetro biocompatibile, completamente inerte e dalle dimensioni di un chicco di riso. Misura infatti appena undici per dodici millimetri e non ha alcun impatto sulla salute del cane. La tecnologia utilizzata per tale dispositivo è denominata RFID "Radio Frequency Identification", ed agisce come un apparecchio passivo, pronto a ricevere i segnali di un apposito lettore scanner. Il microchip contiene un numero di identificazione univoco, rilevabile tramite lo specifico lettore. Dopo averlo applicato, il Medico Veterinario registra nell'anagrafe degli animali d'affezione: il codice del microchip, i dati segnaletici dell'animale, i dati del proprietario.

A cosa serve il Microchip?

Il microchip serve a garantire la veloce restituzione degli animali smarriti ai legittimi proprietari. Oltre a ciò permette di conoscere la distribuzione e il numero della popolazione canina.

Il Microchip dei cani è obbligatorio?

L'applicazione del microchip con concomitante iscrizione all'anagrafe canina è un obbligo di legge, oltre a essere molto utile per il proprietario. In presenza di una chippatura infatti, chi trova per strada un cane smarrito potrà rivolgersi al veterinario per rintracciare il legittimo proprietario, i cui dati sono presenti nel registro dell'anagrafe canina. Il microchip si rivela utile anche nell'eventualità di un contenzioso, soprattutto in caso di furto di cani, agevolando la restituzione alla famiglia d'origine. L'applicazione del microchip è inoltre un deterrente contro i casi di abbandono volontario, che si verificano soprattutto nel periodo estivo. L'identificazione del cane tramite microchip risulta inoltre indispensabile quando l'animale deve essere vaccinato e quando deve essere emessa una ricetta veterinaria elettronica.

Dove e come si mette il microchip?

Il microchip viene applicato dal Medico Veterinario per via sottocutanea alla base del collo, in modo rapido, innocuo e indolore, con una semplice puntura effettuata attraverso speciali dispositivi monouso. Nonostante diversi padroni si dimostrino piuttosto apprensivi, temendo che il microchip possa essere dannoso per la salute del proprio animale, in realtà si tratta di un dispositivo assolutamente innocuo, che non emette alcuna tipologia di onde.

Quale documentazione è richiesta per procedere alla microchippatura?

Per procedere alla microchippatura del proprio animale, il proprietario deve munirsi di documento di identità e di codice fiscale.



Microchip Day - Campagna sulla Salute e il Benessere
degli animali 2022 – Comune di Quartu Sant'Elena



**COMUNE DI
QUARTU SANT'ELENA
QUARTU SANT'ALENI**

www.comune.quartu.ca.it